

DSE

PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO

2025 – 2027



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE ECONOMICHE

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 28/01/2025
e dal Consiglio di Amministrazione del 25/02/2025

Introduzione

Il Piano Strategico di Dipartimento ha lo scopo di presentare la visione e la missione del Dipartimento, le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici dipartimentali per il triennio 25-27 in coerenza con gli ambiti e gli obiettivi del [Piano Strategico di Ateneo 22-27](#). All'interno del Piano sono contenuti anche i principali elementi di contesto che hanno guidato il Dipartimento nel processo di pianificazione strategica e una descrizione del sistema di gestione dipartimentale.

Il Piano Strategico di Dipartimento 25-27 è redatto a valle di un primo triennio di monitoraggio degli obiettivi che il Dipartimento ha definito nell'ottobre del 2022 per il sessennio 22-27, in relazione alla durata del Piano Strategico di Ateneo 22-27.

A conclusione del primo triennio, dopo la pubblicazione del modello AVA3 di ANVUR (a marzo 2023) e dopo il rinnovo della maggior parte delle governance dipartimentali (a maggio 2024), i Dipartimenti possono ridefinire le proprie linee strategiche per il prossimo triennio e di conseguenza, se necessario, revisionare gli obiettivi 22-27 in un'ottica più organica e strutturata.

Per i Dipartimenti Eccellenti il sistema AVA3 indica un orizzonte temporale di 5 anni per la pianificazione strategica. Considerando l'ultima tornata di finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per il quinquennio 23-27, questo ciclo di pianificazione strategica dipartimentale 25-27 è allineato anche al ciclo della pianificazione dei Dipartimenti eccellenti.

Il Presidio della Qualità e l'area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC) hanno stilato apposite linee guida per il supporto al processo di pianificazione strategica dipartimentale e fornito un modello di Piano Strategico di Dipartimento con indicazioni e riferimenti documentali per la redazione.

Si precisa infine che dal 2024 la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) è sostituita dai Piani Strategici e dai Riesami annuali dei Dipartimenti, in accordo con le note ANVUR del modello AVA3 che indicano nell'ambito E.DIP - "Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" che *"per documenti di pianificazione strategica e operativa si intendono la SUA-RD/TM o altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione della SUA-RD/TM"*.

Il processo di pianificazione dei Dipartimenti è monitorato annualmente attraverso l'autovalutazione dipartimentale, con la compilazione di un Riesame annuale (prima contenuto all'interno della SUA-RD) in cui sono monitorati anche gli obiettivi strategici, e le audizioni dei Dipartimenti presso il Consiglio di Amministrazione, la governance e il Presidio della Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione.

Sommario

1.	Visione e Missione.....	4
2.	Il Dipartimento in cifre	7
3.	Contesto e ambiti di attività	9
4.	Linee di indirizzo strategico	13
5.	Sistema di gestione	26

1. Visione e Missione

Messaggio del Direttore di Dipartimento

Sono orgogliosa di presentare alla comunità del Dipartimento, all'Alma Mater e alla società nella quale e per la quale operiamo, il Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027 del Dipartimento di Scienze Economiche (DSE). Il Piano, che orienterà le azioni del DSE per i prossimi tre anni, si sviluppa in continuità con l'indirizzo strategico delineato dal Dipartimento negli ultimi dieci anni che, promuovendo l'eccellenza nella ricerca scientifica, un reclutamento di livello internazionale, e la qualità della didattica a tutti i livelli di formazione, l'ha portato ad affermarsi come indiscusso punto di riferimento a livello nazionale ed europeo nelle discipline economiche. Il Piano integra tra i suoi obiettivi e azioni quelli individuati nel Progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-27, fortemente improntati alla sostenibilità nel lungo termine delle strategie del Dipartimento. Il Piano è frutto di ampia condivisione tra le diverse anime del Dipartimento, docenti, personale tecnico-amministrativo e rappresentanti degli studenti. Punti di forza e debolezza del Dipartimento e le minacce e opportunità che si troverà a fronteggiare nel prossimo triennio sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione, al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, ricevendo da questi suggerimenti e spunti di riflessione per la definizione degli obiettivi strategici del prossimo triennio. Come il Piano Strategico dell'Ateneo, anche quello Dipartimentale introduce, accanto ai tradizionali ambiti della didattica, della ricerca e della terza missione, le persone, riconoscendo nella nostra comunità il pilastro di tutte le azioni a venire e, allo stesso tempo, un essenziale oggetto di attenzione e di cura, tramite una prospettiva che valorizza l'inclusione, la partecipazione e il benessere lavorativo. In virtù di queste e altre sue caratteristiche, credo che il Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027 possa dare un grande contributo alla creazione di quel valore pubblico che è il fulcro della visione, missione e azione del nostro Ateneo e dell'università pubblica.

Carlotta Berti Ceroni

Visione

Il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna (DSE) mira a far avanzare la frontiera della conoscenza in ambito economico attraverso il suo impegno per l'eccellenza nella ricerca di base e applicata, nella formazione universitaria e post-laurea e attraverso la più ampia diffusione nella società dei risultati della ricerca e delle loro implicazioni per la politica economica e la condivisione di conoscenza con istituzioni e imprese.

Il DSE persegue con coerenza gli obiettivi di essere un riferimento di eccellenza per la ricerca nell'università pubblica italiana e nel più ampio contesto accademico europeo e mondiale, di sviluppare una didattica dalla forte impronta internazionale, capace di attrarre studenti dall'estero e di proiettare i propri studenti nel mondo, e di dialogare con la società al di fuori dell'accademia, orientando gli studenti in entrata e in uscita, diffondendo la cultura economica nella società, nelle istituzioni e nelle imprese, e contribuendo al dibattito sulle politiche pubbliche.

Alcuni dei principi guida del DSE, in accordo con il Piano Strategico di Ateneo, sono il riconoscimento del merito, l'incentivazione dell'eccellenza nella ricerca e nella didattica, la promozione delle pari opportunità, l'inclusività e il rispetto delle differenze, e lo spirito di collaborazione orientato alla produzione e alla diffusione della conoscenza in ambito economico e, più in generale, alla contribuzione al bene comune e alle politiche che lo promuovono.

Fra gli obiettivi di lungo termine del DSE vi sono il consolidamento dell'eccellenza nella ricerca, l'innovazione didattica, il rafforzamento della propria capacità organizzativa, e lo sviluppo del proprio impatto sociale.

Missione

L'eccellenza scientifica è il tratto distintivo del DSE, che è classificato, ad esempio da REPEC, (<https://ideas.repec.org/top/top.econdept.html>, giugno 2024) come primo dipartimento in Italia ed al 40° posto nel mondo. Grazie al suo contributo, l'Alma Mater è la seconda università italiana e fra le prime 100 nel mondo secondo la classifica QS 2024 nell'ambito dell'Economia ed Econometria (<https://www.topuniversities.com/university-subject-rankings/economics-econometrics>).

Infine, secondo l'ultima valutazione nazionale della ricerca (VQR 2015-2019), il DSE occupa una posizione di vertice nel campo dell'economia e della statistica (l'indice IRD1, che misura la performance del dipartimento rispetto alla media nazionale, è 5,68, il doppio rispetto al dipartimento successivo in classifica, Dipartimento di Economia e Finanza, Roma Tor Vergata).

La ricerca spazia su numerosi ambiti (<https://dse.unibo.it/it/ricerca/ambiti-di-ricerca>) con proficue collaborazioni e fertilizzazioni reciproche, in un contesto inclusivo, stimolante, e aperto a diversi approcci metodologici.

La premialità per la ricerca, introdotta con il progetto Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022 e confermata con quello 2023-2027, rappresenta un importante incentivo interno ma anche un fattore di attrattività, e un chiaro segnale per la comunità scientifica internazionale della centralità attribuita dal DSE all'eccellenza scientifica.

Il Job Market internazionale (JM: <https://www.europeanjobmarketofeconomists.org>) è il principale canale di reclutamento a livello junior su scala globale utilizzato da tutte le principali università del mondo. Dal 2017 il DSE pubblicizza nel JM i propri bandi per posizioni junior (post-doc, ricercatore in tenure track), in modo da raggiungere la più ampia e qualificata platea di candidati. Per il reclutamento senior si è ricorso, oltre alle procedure concorsuali standard, alle chiamate dirette dall'estero. Il reclutamento di docenti di alto valore provenienti dall'estero ha contribuito, nel tempo, a migliorare la capacità di attrarre finanziamenti competitivi e studenti internazionali e a consolidare i valori fondanti del dipartimento, improntati all'eccellenza nella didattica e nella ricerca, e alla valorizzazione del merito nel reclutamento e nelle progressioni di carriera.

La vocazione internazionale nella didattica è perseguita tramite un'offerta formativa di dieci corsi di laurea triennali e magistrali, di cui nove impartiti in lingua inglese, a cui si aggiungono due master universitari di primo livello e un corso di dottorato.

L'impatto sociale del DSE è notevolmente cresciuto, a partire dal 2018, anche grazie all'impulso dei progetti Dipartimenti di Eccellenza, con iniziative di divulgazione su Grandi Temi della Politica Economica, e al partenariato PE9 GRINS che, tramite la creazione di Amelia, una piattaforma online per la condivisione di informazioni, strumenti di analisi, e competenze avanzate, mira a fornire a imprese, decisori pubblici e cittadini accesso a dati e conoscenze a supporto di valutazioni d'impatto e decisioni.

Per il triennio 2025-2027, gli obiettivi del dipartimento mirano a consolidare e migliorare ulteriormente processi e risultati, in coerenza con quanto definito nel progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-27.

In particolare, coerentemente con il Piano Strategico di Ateneo (PSA O.02) e con le indicazioni delle ultime audizioni, il Dipartimento intende migliorare l'attrattività dei corsi di laurea magistrale e di dottorato, a livello nazionale ed internazionale, incrementando il numero di candidature, e preservandone o aumentandone la qualità. Contestualmente saranno previste azioni volte a incrementare le opportunità di tirocinio e mobilità internazionale, rispettivamente per gli studenti di laurea magistrale e di dottorato (PSA O.18, O.28), e ad assicurare una didattica di sempre elevata qualità (PSA O.17).

In coerenza con il PSA (O.20), nel prossimo triennio, il dipartimento continuerà a incentivare la qualità della ricerca, monitorando contestualmente il raggiungimento da parte di tutti i propri membri delle soglie di produttività definite dalla Commissione di Valutazione di Ateneo della Ricerca (VRA), coerentemente con i requisiti della VQR, come suggerito nelle audizioni, e puntando a migliorare ulteriormente il proprio posizionamento nelle classifiche internazionali e, quindi, la propria visibilità, reputazione, e attrattività a livello globale. A questo obiettivo, oltre ad azioni mirate, concorrono quelle che il dipartimento realizzerà per consolidare e valorizzare il dottorato di ricerca, sostenere la partecipazione dei docenti alla progettazione competitiva europea (PSA O.22), e continuare ad attrarre (e trattenere) talenti dall'esterno (PSA O.10).

La forte crescita del dipartimento nell'ultimo triennio, in termini di docenti e progetti competitivi, ha portato a difficoltà per l'aumento del volume e della complessità delle attività. Il dipartimento ha investito, con fondi propri, nell'espansione del personale tecnico-amministrativo. La complessità delle attività legate alla gestione dei progetti PNRR e dei numerosi PRIN ha determinato alcune criticità sulle quali si intende porre attenzione, con l'obiettivo di semplificare i processi (PSA O.32, O.42). Il dipartimento intende inoltre contribuire alla creazione di un ambiente di lavoro stimolante e inclusivo e aumentare il benessere lavorativo (PSA O.43), anche tramite una serie di workshop rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo.

Infine, anche approfittando dei progetti avviati nell'ambito del PNRR e con l'ausilio di campagne di comunicazione mirate, il DSE intende valorizzare il proprio impatto economico, sociale e culturale (PSA O.14), consolidando le collaborazioni con attori istituzionali e imprese, creando occasioni di incontro per gli studenti con esponenti delle istituzioni e del mondo del lavoro, accrescendo il contributo del DSE nella formazione di opinioni informate nella società civile sui temi economici, e promuovendo eventi di divulgazione, anche inseriti nei curricula dei corsi di laurea magistrale, e analisi utili per il miglioramento di efficacia e efficienza dell'intervento pubblico in Italia.

2. Il Dipartimento in cifre



4

CORSI DI LAUREA
DI CUI **3** INTERNAZIONALI
NELL'A.A. 2024/25



6

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE
DI CUI **6** INTERNAZIONALI
NELL'A.A. 2024/25



59,1%

CITTADINI STRANIERI TRA
GLI ISCRITTI AI CORSI DI
DOTTORATO NELL'A.A. 2024/25



41

PROGETTI COMPETITIVI
DI RICERCA IN TOTALE
DEL 2022, 2023 E 2024



114

PROFESSORI ORDINARI,
ASSOCIATI E RICERCATORI
AL 31/12/2024



90%

LAUREATI OCCUPATI
A TRE ANNI DALLA
LAUREA NEL 2023

DIDATTICA E COMUNITÀ STUDENTESCA

Offerta formativa nell'a.a. 2024/25

4 Corsi di Laurea, di cui 3 internazionali
6 Corsi di Laurea magistrale, di cui 6 internazionali
1 Dottorato di ricerca

Iscritti ai Corsi del Dipartimento nell'a.a. 2024/25

2066 Iscritti ai Corsi di Studio
48,6 % donne
67,7 % Fuori regione
33,7 % cittadini stranieri

44 iscritti ai Dottorati
40,9 % donne
93,2 % Fuori regione
59,1 % cittadini stranieri

Mobilità internazionale nell'a.a. 2023/24

211 Studenti in uscita
332,4 Studenti in entrata

Laureati nel 2024

382 laureati triennali
226 laureati magistrali
12 dottori di ricerca

RICERCA

65 Assegnisti di ricerca al 31/12/2024
41 Progetti competitivi di ricerca in totale del 2022, 2023 e 2024
497 Prodotti di ricerca del 2022, 2023 e 2024

PERSONE

Corpo Docente al 31/12/2024

49 Professori Ordinari
48 Professori Associati
17 Ricercatori (tutti)
114 TOTALE
28,9 % donne

Staff Tecnico Amministrativo al 31/12/2024

20 Unità di Personale Tecnico Amministrativo
--

SOCIETÀ

14 Iniziative di Public Engagement nel 2023
90 % Laureati occupati a tre anni dalla laurea nel 2023

3. Contesto e ambiti di attività

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Didattica: ➤ offerta formativa innovativa, prevalentemente internazionale (1 L in italiano; 3 L + 6 LM in inglese) ➤ 1 dottorato di ricerca internazionale (quadriennale) + 1 dottorato di ricerca interdipartimentale (triennale) Ricerca: ➤ ricerca di elevata e riconosciuta qualità (VQR 1&2; QS ranking) ➤ consolidati network di ricerca con università e centri di ricerca nazionali e esteri ➤ elevata e crescente capacità di attrazione di fondi di ricerca competitivi Terza missione: ➤ collaborazione con le scuole superiori per lo sviluppo dell'attività di orientamento Persone: ➤ elevata e crescente internazionalizzazione e diversità del corpo docente riconducibile alle prassi di reclutamento	Didattica: ➤ attrattività/numero iscritti (soprattutto LM) ➤ soddisfazione studentesse e studenti laureati ➤ relazioni con imprese e istituzioni non pienamente sviluppate Ricerca: ➤ numero di ricercatori inattivi (< 3 prodotti VRA 2022) Terza Missione: ➤ gruppi di ricerca non orientati a attività di divulgazione ➤ presenza limitata nel dibattito italiano e internazionale sulla politica economica ➤ comunicazione delle attività del dipartimento non sviluppata Persone: ➤ difficoltà legate alla crescita dimensionale e qualitativa del dipartimento

OPPORTUNITÀ	MINACCE
➤ possibili spin-off dei progetti avviati nell'ambito dei partenariati estesi PNRR, in particolare GRINS (PE9) ➤ monitoraggio delle attività e delle strategie del dipartimento da parte degli «external evaluators» reclutati nell'ambito del progetto «dipartimenti di eccellenza 2023-27» ➤ cambiamenti istituzionali del sistema universitario/delle politiche di immigrazione di altri paesi europei (esempio: UK; Olanda)	➤ meccanismi premiali che disincentivano la qualità della ricerca e le collaborazioni interne al dipartimento (esempio: criteri di esclusione RFO definiti dagli organi di Ateneo) ➤ competizione con dipartimenti e centri di ricerca con maggiori risorse e flessibilità nelle procedure (in Italia: Bocconi, Collegio Carlo Alberto, EIEF, Luiss Guido Carli) ➤ quadro normativo nazionale e locale non favorevole all'internazionalizzazione (esempi: riforma del pre-ruolo; politiche migratorie; servizi agli studenti; organizzazione della didattica) ➤ incertezza normativa e sulle risorse ostacola la programmazione di lungo periodo ➤ dinamiche demografiche e urbane della città di Bologna

Descrizione dei principali ambiti di attività

Attualmente il DSE comprende 113 docenti e ricercatori, 70 assegnisti di ricerca, 50 dottorandi e 18 membri del personale amministrativo. Negli ultimi anni, ha sperimentato una forte crescita dimensionale e qualitativa, anche attraverso il reclutamento internazionale, che lo ha portato ad essere, per dimensioni, il più grande dipartimento di scienze economiche in Italia e tra i più grandi in Europa. È attivo in tutti i principali campi della ricerca economica e, in alcune discipline, tra cui l'econometria, l'economia applicata, l'economia ambientale, l'economia sanitaria, l'economia sperimentale, e la "political economy", vanta una massa critica di docenti e ricercatori tale da avere acquisito una posizione di preminenza nel panorama nazionale ed europeo. La struttura multi-campus ha permesso un certo grado di specializzazione nelle sedi. Ad esempio, la ricerca in ambito di economia ambientale, sviluppo sostenibile e turismo è concentrata nella sede di Rimini, con un significativo coinvolgimento degli stakeholders locali. Negli anni recenti, le politiche di reclutamento hanno cercato di consolidare alcune aree disciplinari meno rappresentate, tra cui la macroeconomia e l'economia monetaria, la storia economica e del pensiero, l'economia industriale teorica. Questi sforzi sono stati fruttuosi e si intende proseguire, tramite gli opportuni strumenti di reclutamento (chiamate dirette), a beneficio di altre aree.

Le attività di ricerca e di terza missione hanno recentemente ricevuto un impulso eccezionale legato al finanziamento del partenariato esteso PE9 - GRINS ("Growing Resilient, Inclusive, and Sustainable"), di cui il DSE è il proponente scientifico e coordinatore

nazionale, e di altri progetti PNRR cui il DSE partecipa, con il coinvolgimento di 30 docenti e ricercatori impegnati in 7 progetti.

Un altro forte incremento ha riguardato i finanziamenti nazionali alla ricerca (PRIN 2022, PRIN PNRR) che hanno portato risorse a diversi gruppi di ricercatori, molti dei quali non coinvolti nei progetti PNRR. Nel complesso, l'entità dei fondi nazionali attratti dal dipartimento è passata da 0,7 milioni di euro nel 2018 a ben 4 nel 2023. Anche l'attrattività di fondi europei (compresi ERC) è aumentata notevolmente negli ultimi anni. Questa fonte di finanziamento, più competitiva ma più stabile rispetto ai fondi nazionali, dovrà rappresentare il riferimento principale per il DSE nei prossimi anni.

L'offerta formativa del dipartimento si articola in 4 corsi di laurea triennale (3 a Bologna e 1 a Rimini), 6 corsi di laurea magistrale (4 a Bologna e 2 a Rimini) e 1 corso di dottorato (quadriennale, a Bologna). Il dipartimento partecipa anche a un corso di dottorato internazionale congiunto (European Doctorate in Law and Economics), a un corso di dottorato interdipartimentale (Public Governance, Management and Policy) attivato dal dipartimento di Scienze Aziendali, e concorre alla sostenibilità dei corsi di studio attivati dagli altri dipartimenti di area sociale, con un forte impegno soprattutto nei corsi di laurea attivati dai dipartimenti di Scienze Aziendali e Scienze Politiche e Sociali, nelle sedi di Bologna, Forlì e Rimini, e in modo residuale, da altri dipartimenti di Ateneo. Con l'eccezione di un corso di laurea triennale, tutti i corsi di laurea attivati dal dipartimento sono impartiti in lingua inglese e tutti sono improntati alle migliori esperienze internazionali. La percentuale di studenti di nazionalità estera o con titolo di accesso conseguito all'estero è generalmente molto elevata e arriva al 40% in media nei corsi di laurea magistrale e di dottorato. Tutti i corsi di laurea garantiscono agli studenti opportunità di mobilità internazionale e il corso di laurea magistrale in Health Economics and Management è un titolo multiplo congiunto attivato insieme ad altre università europee. I corsi di laurea attivati nella sede di Bologna sono di taglio più generalista, seppure con obiettivi formativi distinti per ciascuno di essi. Uno dei corsi di laurea magistrale (Economics and Econometrics) ha un taglio fortemente accademico e orientato alla ricerca e prepara gli studenti a concorrere per l'ammissione ai più prestigiosi dottorati internazionali. I corsi di laurea attivati nella sede di Rimini sono tradizionalmente incentrati su temi di economia territoriale, turismo, economia delle risorse ed ambientale.

La crescita quantitativa e qualitativa e il reclutamento internazionale comportano tre sfide.

Primo, la crescente complessità gestionale esercita pressione sui servizi amministrativi. Il personale amministrativo del DSE possiede competenze eccellenti e ha sostenuto attività in rapida espansione. Il dipartimento ha anche dedicato proprie risorse al reclutamento di personale amministrativo (che è principalmente sotto il controllo dell'ateneo). Nonostante gli sforzi e gli investimenti, le risorse umane rimangono insufficienti (18 TA per 113 docenti, 70 post-doc e 50 dottorandi) e richiedono una riorganizzazione, che renda il loro impiego più snello e funzionale alle nuove dimensioni.

Secondo, la rapida crescita dimensionale esercita pressione sulla disponibilità di uffici e spazi condivisi. Grandi investimenti sono stati effettuati negli ultimi due anni per aumentare il numero di postazioni di lavoro disponibili per il personale docente e amministrativo,

ristrutturare le strutture esistenti e migliorare la disponibilità e la qualità di sale riunioni e per seminari. Tuttavia, solo una minoranza dei docenti ha accesso a un ufficio individuale e molti condividono l'ufficio con più di un collega.

Terzo, la crescente diversità e internazionalizzazione del personale richiedono uno sforzo per facilitare l'integrazione dei nuovi colleghi, promuovere sinergie nella ricerca e garantire un ambiente di lavoro collaborativo e stimolante.

4. Linee di indirizzo strategico

Didattica e servizi agli studenti

L'offerta formativa del DSE è stata significativamente rinnovata negli ultimi anni, rafforzandone ulteriormente la dimensione internazionale. A livello triennale comprende ora i nuovi corsi in Economics, Politics and Social Sciences (Bologna) e di Economics of Tourism and Cities (Rimini), oltre ai corsi esistenti Economics and Finance e Economia, Mercati e Istituzioni (Bologna). A livello magistrale, alle lauree caratterizzate da focus specifici - European Master in Health Economics and Management (Bologna), Resource Economics and Sustainable Development e Tourism Economics and Management (Rimini) e al corso fortemente orientato alla ricerca -Economics and Econometrics Bologna-, sono stati affiancati i nuovi corsi generalisti in Economics and Public Policy e in Applied Economics and Markets (Bologna), quest'ultimo risultante da una profonda riprogettazione di una laurea magistrale in italiano. Il DSE ha inoltre ampliato l'offerta didattica di terzo ciclo in essere (Phd in Economics, European Doctorate in Law and Economics) partecipando al dottorato interdipartimentale in Public Governance, Management and Policy (GOMAP).

Le modifiche dell'offerta formativa, che hanno riguardato anche tutti i corsi esistenti, sono state introdotte con il forte coinvolgimento di tutte le controparti interessate. Ad esempio, la trasformazione in corso internazionale della laurea in Economia del turismo ha coinvolto, fra gli altri, il campus e comune di Rimini, nonché le associazioni di albergatori, tramite l'organizzazione di incontri dedicati, mentre il nuovo dottorato GOMAP è sorto in dialogo con la regione e con imprese private che hanno contribuito a finanziarne le borse. Il dipartimento ha messo a punto un modello di questionario che i diversi corsi di studio hanno reso specifico e utilizzato per raccogliere e analizzare i suggerimenti di rappresentanti di aziende e istituzioni interessate alla formazione da loro offerta. Il dialogo con gli altri dipartimenti è intenso e proficuo, e forte il loro coinvolgimento nei nostri corsi e quello del DSE nei loro corsi di laurea. Nel prossimo triennio i cambiamenti introdotti dovranno essere consolidati, puntando a migliorare la qualità su una serie di fronti, fra cui l'attrattività, soprattutto a Rimini, e ridurre l'incidenza degli studenti fuori corso. Alcune difficoltà, evidenziate dal peggioramento recente di alcuni indicatori, come quello relativo alla percentuale di studenti fuori corso, dovrebbero essere superate grazie al lavoro di revisione dell'attività formativa volto a migliorare l'attrattività, che dovrebbe portare a un graduale aumento del numero e della qualità dei nuovi iscritti, e la conseguente riduzione della quota di fuori corso. Altre, come la bassa soddisfazione dei laureati, sono oggetto di azioni specifiche, quali l'introduzione di premi alla didattica e la promozione di occasioni di incontro con aziende/esperienze di ricerca per gli studenti.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D.1	INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ INTERNAZIONALE DEI CORSI DI STUDIO (LM)		Obiettivo PSA	Ambito PSA
			O.02	Didattica e Comunità studentesca
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Campagna di promozione e comunicazione mirata in determinati paesi esteri Responsabili: delegati alla didattica; referenti all'orientamento LM; referente per la campagna di comunicazione			
RISORSE UMANE	Personale docente: delegati alla didattica; referente all'orientamento LM; referente per la campagna di comunicazione Personale tecnico amministrativo: ufficio comunicazione di ateneo Altro: società di comunicazione esterna			
RISORSE FINANZIARIE	Finanziamenti esterni: dipartimenti di eccellenza 2023-27 Finanziamenti da Ateneo: altro: Budget Integrato per la Didattica (BID)			
RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: Tecnologie/attrezzature: Altro:			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	Fonte DATI
2027	F.12 Studenti internazionali iscritti (L, LM)	26,9% (media 2021-2023)	>27%	Rapporto Annuale Dipartimentale (RAD)
2027	F.DID.1 Nuove Carriere	numero di LM con numero di nuove carriere > 60 (minimo di classe): 1 su 6 (2023)	3 su 6 (LMEPP, LMAEM, EU-HEM) Intorno a 50 per LM(EC)2 (stabile) e RESD e TEAM (in aumento)	RAD

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D.2	AUMENTARE LA SODDISFAZIONE DI STUDENTESSE E STUDENTI LAUREATI	Obiettivo PSA	Ambito PSA
		O.17 O.28	Didattica e Comunità studentesca
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Premio per la didattica articolato in tre linee: innovazione ed efficacia, eccellenza nell'insegnamento, eccellenza nella gestione dei processi della didattica Organizzazione di eventi annuali con rappresentanti di aziende/enti per la presentazione dei CdS e come occasione di incontro tra aziende e studenti Comunicazione e promozione interna della possibilità di svolgere tirocini come "research assistants" presso il dipartimento e il laboratorio di economia sperimentale BLESS Responsabili: delegati alla didattica; referenti all'orientamento in uscita, coordinatori CdS, docenti		
RISORSE UMANE	Personale docente: delegati alla didattica; referenti all'orientamento in uscita, coordinatori CdS, docenti Personale tecnico amministrativo: ufficio tirocini area sociale, amministrazione dipartimento		
RISORSE FINANZIARIE	Finanziamenti esterni: progetto dipartimenti di eccellenza 2023-27 Finanziamenti da Ateneo:		
RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: Tecnologie/attrezzature:		

SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	Fonte DATI
2025	Numero eventi con imprese per la presentazione dei corsi di studio e incontri con gli studenti	1 (media 2022-2023)	1	Riesame annuale dipartimentale
2027	Numero di tirocini esterni fornito insieme a ID.06	309 (media 2021-2023) In calo dal 2022 (340) al 2023 (258)	Invertire il trend	RAD
2027	ID.06 Numero di tirocini interni	40 (media 2021-2023)	>40	RAD
2027	ID.08 Soddisfazione laureati	84,3% (media 2021-2023)	>84,3%	RAD

Ricerca

Come già evidenziato nel paragrafo Missione, la ricerca del DSE copre molti ambiti di studio (<https://dse.unibo.it/en/research/research-areas>), con collaborazioni fruttuose e fertilizzazioni reciproche, in un contesto inclusivo e stimolante, aperto a diversi approcci metodologici. Coerentemente con il contesto socioeconomico e con l'offerta didattica, la ricerca svolta presso la sede di Rimini si focalizza sugli ambiti dell'economia ambientale e del turismo e dello sviluppo sostenibili.

Seguendo l'esperienza pionieristica lanciata nell'ambito della precedente edizione del progetto "Dipartimenti di Eccellenza" (2018-22) e confermata da quello attuale (2023-27), il DSE assegnerà un premio monetario (integrazione stipendiale) ai ricercatori che pubblicheranno su una lista selezionata di riviste nel periodo 2023-27. Questo "premio per l'eccellenza nella ricerca" ha lo scopo di incentivarla direttamente e di segnalare all'esterno la rilevanza ad essa attribuita dal DSE, contribuendo ad attrarre studiosi di alto valore scientifico.

Le politiche di reclutamento, di progressione di carriera, e di incentivazione monetaria hanno prodotto un progressivo miglioramento nella qualità della ricerca, che ci aspettiamo proseguirà in futuro. In coerenza con l'enfasi sulla qualità, la quantità di pubblicazioni pro-capite rimane relativamente bassa, ma il dipartimento ha investito in maniera sostanziale nella riduzione del numero di inattivi, grazie ad incentivi dedicati introdotti nel progetto "Dipartimenti di Eccellenza" 2018-22. Il risultato è che, nelle ultime simulazioni per la VQR 2020-2024, il numero di colleghi inattivi si è quasi azzerato, più dell'80% delle pubblicazioni che ci aspettiamo di conferire sono di fascia A per la VRA e fra queste 12 sono su riviste "top 5", di cui 7 conferite da neoassunti o neopromossi. Nel 2024 il DSE ha anche ottenuto due ERC-CG e 1 FIS2-AG. L'obiettivo è di mantenere questa crescita qualitativa anche per il futuro.

Una minaccia è legata alla possibile riduzione dei finanziamenti nazionali, che potrebbe rendere non sostenibile la prosecuzione delle politiche di reclutamento, promozione, e incentivazione seguite fin qui. Tale minaccia è particolarmente rilevante per i dottorati in Economics e in Public Governance, Management, and Policy (P-GOMAP). Mentre il primo essenzialmente richiede consolidamento e piccoli continui miglioramenti, quali ad esempio l'incentivazione e l'aumento dei dottorandi *outgoing*, per il secondo, che non ha ancora prodotto dottori di ricerca, servirà ancora qualche anno per valutarne l'efficacia, mentre la sostenibilità dipende largamente dalla capacità di reperire finanziamenti esterni. Su questo fronte il DSE è molto attivo, sia con la regione che con imprese private ma persistono forti elementi di incertezza relativamente alla sostenibilità del corso, che è attivato dal dipartimento di Scienze Aziendali. Dato che questi non sono sotto il controllo del dipartimento, non sono previste azioni riferite specificatamente a questo corso.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.1	RAFFORZARE LA QUALITÀ DELLA RICERCA			Obiettivo PSA	Ambito PSA
				O.20	RICERCA
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Incentivazione della pubblicazione di articoli di ricerca su riviste internazionali di qualità elevata e su riviste top 5, anche tramite integrazione stipendiale nell'ambito del progetto dipartimenti di eccellenza 2022-27 Incentivazione della pubblicazione di un numero di lavori su riviste non inferiore agli standard VRA (a loro volta allineati con quelli VQR), anche tramite la definizione dei criteri per l'allocazione dei fondi di ricerca ai docenti Responsabilità: delegato alla ricerca				
RISORSE UMANE	Personale docente: delegato alla ricerca Personale tecnico amministrativo: amministrazione dipartimento, APPC				
RISORSE FINANZIARIE	Finanziamenti esterni: progetto dipartimenti di eccellenza 2023-27 Finanziamenti da Ateneo: Altro: Budget Integrato della Ricerca (BIR)				
RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: Tecnologie/attrezzature: Altro:				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI	
2027	Numero di pubblicazioni su riviste "top 5"	2,4 (media 2020-2024)	>2,4	IRIS	
2027	IR.03 Pubblicazioni di fascia A ASN	69% (media 2021-2023)	>70%	RAD	

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.2	CONSOLIDARE E VALORIZZARE IL DOTTORATO DI RICERCA			Obiettivo PSA	Ambito PSA
				O.23	RICERCA
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Consolidamento dell'attrattività internazionale del dottorato di ricerca in Economics Stanziamento di fondi ulteriori per la mobilità dei dottorandi Responsabilità: delegato alla ricerca, coordinatore del dottorato, referente del dottorato interdipartimentale				
RISORSE UMANE	Personale docente: delegato alla ricerca, coordinatore del dottorato, referente del dottorato interdipartimentale, collegio del dottorato Personale tecnico amministrativo: amministrazione dipartimento, ufficio dottorato				
RISORSE FINANZIARIE	Finanziamenti esterni: borse di dottorato finanziate da imprese Finanziamenti da Ateneo: Budget Dipartimentale per il Dottorato (BDD) Altro:				
RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: spazi dedicati ai dottorandi Tecnologie/attrezzature: software e hardware a disposizione dei dottorandi Altro:				

SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	R.03 Dottorandi outgoing	17,8% (media 2021-2023)	>25%	RAD
2027	R.01b Dottorandi con titolo di accesso di altro ateneo	61,9% (media cicli 37-39)	>60%	RAD

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.3	SUPPORTARE E INCREMENTARE LA PARTECIPAZIONE A BANDI COMPETITIVI		Obiettivo PSA	Ambito PSA
			O.22	RICERCA
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Monitoraggio e incentivazione della partecipazione a bandi ERC Reclutamento di studiosi ad alto potenziale in termini di attrazione di fondi di ricerca Responsabilità: direttrice, delegato alla ricerca			
RISORSE UMANE	Personale docente: direttrice, delegato alla ricerca Personale tecnico amministrativo: amministrazione dipartimento, APOS, APPC, ARIC			
RISORSE FINANZIARIE	Finanziamenti esterni: dipartimenti di eccellenza 2023-27, top-up Unicredit per reclutamento eccellente sul job market internazionale, cofinanziamento contratti di ricerca con SAIS Europe - Johns Hopkins University Finanziamenti da Ateneo: Altro: BIR			
RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: Tecnologie/attrezzature: Altro:			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	R.09 Finanziamenti da progetti nazionali e internazionali	29.604 euro (media 2019-2022)	>30.000 euro	RAD

Persone

Come discusso nel paragrafo Ambiti di azione, la crescita quantitativa e qualitativa del DSE e il reclutamento internazionale comportano un aumento della pressione sui servizi amministrativi e sugli spazi, nonché una crescente diversità e internazionalizzazione del personale, che richiedono cambiamenti volti a facilitare l'integrazione e garantire un ambiente di lavoro collaborativo e stimolante. La prosecuzione delle politiche di reclutamento, improntate allo *scouting* internazionale, sul *job market* a livello junior e attraverso opportune *call for interest* per le chiamate dirette a livello senior, soprattutto volte a rafforzare le aree di ricerca in cui è più difficile un reclutamento eccellente attraverso i tradizionali concorsi, nonché naturalmente ad un flusso programmato di posti messi a bando, è minacciata dall'incertezza sulle normative che regolano il pre-ruolo e sulle risorse disponibili per la programmazione del personale a partire dal 2026. Il DSE punta a sfruttare tutte le risorse esterne attivabili (ad esempio, attraverso il progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-27, i top-up Unicredit per reclutamento sul *job market* internazionale, e il cofinanziamento di contratti di ricerca con SAIS Europe - Johns Hopkins University).

L'aumento della pressione sui servizi amministrativi è un altro aspetto critico. Nonostante l'aumento del personale TA del dipartimento, per altro di elevata professionalità, il carico di lavoro è aumentato più che proporzionalmente, per l'aumento del personale docente, del numero e del volume dei progetti di ricerca, dei processi relativi alla didattica prima gestiti dalle scuole e dalle filiere, e per la complessità di alcuni processi, generando elevati livelli di stress lavorativo e difficoltà a gestire in maniera soddisfacente alcune funzioni, quali gli acquisti.

Al contempo, è aumentato sensibilmente il carico amministrativo in capo ai docenti, soprattutto delegata alla didattica, coordinatori di corso di studio e membri della commissione paritetica e commissioni di assicurazione di qualità, che hanno visto venir meno alcuni servizi di supporto alla didattica, quali quelli forniti dai *program manager* dei corsi internazionali, e più in generale dal personale specializzato della scuola di Economia, Management e Statistica prima e della filiera di area sociale poi, ad esempio per quanto riguarda il supporto per l'attività di assicurazione di qualità, la progettazione e programmazione didattica, la fissazione dei calendari di esame, che attualmente sono solo parzialmente coperti dalla filiera Scaravilli.

Dal lato ricerca, l'incremento del numero, del volume e della complessità dei progetti ha portato ad alcune rigidità e rallentamenti, inevitabili nonostante l'impegno costante del personale tecnico-amministrativo che hanno portato ad un aumento dello stress lavorativo e delle tensioni, sia per i docenti che, maggior ragione, per il personale tecnico-amministrativo. L'immissione di personale tecnico-amministrativo (4 nuove unità nel 2024, di cui una specializzata per la didattica) e l'imminente esaurimento dei progetti PRIN 2022, PRIN PNRR e PNRR (a fine 2025) dovrebbe consentire una normalizzazione della situazione. Tuttavia, tali cambiamenti non sono immediati e il dipartimento intende lavorare attivamente ad un miglioramento del benessere lavorativo sia attraverso workshop dedicati sia attraverso una revisione delle procedure interne che rendano più efficiente e ben distribuita la gestione dei processi, contribuendo a ridurre il carico sperimentato da personale TA e docenti.

La situazione degli spazi è stata analogamente un punto critico dell'espansione recente. Tuttavia, la combinazione di una riorganizzazione degli uffici, che ha puntato e punta a razionalizzare il loro uso, e di una acquisizione di nuovi spazi (da ultimo, quelli precedentemente occupati dalla filiera e da merceologia), consente di guardare al futuro con maggiore serenità.

L'aumento della diversità del dipartimento offre grandi opportunità e deve essere accompagnato facilitando l'inserimento dei nuovi colleghi e delle nuove colleghe, provenienti dall'Italia e dall'estero, e promuovendo un ambiente rispettoso della diversità, aperto e accogliente. A questo fine il dipartimento ha in programma riunioni e workshop esplicitamente dedicati a questi argomenti, nonché l'introduzione di *mentor* per i nuovi colleghi e le nuove colleghe, mentre ha già realizzato, attraverso un processo collaborativo, una guida online alla "navigazione" del dipartimento. Un punto critico rimane la limitata presenza femminile fra ricercatori e docenti, a tutti i livelli e particolarmente in prima fascia. Ciò riflette una difficoltà generale della disciplina, sentita a livello internazionale. Il DSE è attento a questo aspetto e punta, per quanto può, a rimuovere gli ostacoli alla combinazione di vita familiare e lavorativa, che spesso, in Italia, ostacolano le carriere femminili, nonché a promuovere la coscienza e il superamento di tutti gli atteggiamenti culturali e interpersonali che non valorizzano adeguatamente le donne.

Da ultimo, la quasi totalità degli assegnisti di ricerca attualmente presenti non potranno essere assunti come ricercatori al DSE, che però si impegna ad accompagnare la loro ricerca di altri posti di lavoro, soprattutto attraverso il *job market* internazionale.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE P.1	INCREMENTARE E MIGLIORARE IL RECLUTAMENTO DALL'ESTERNO E DALL'ESTERO	Obiettivo PSA	Ambito PSA
		O.11	PERSONE
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Partecipazione al Job Market internazionale Scouting internazionale di docenti interessati a diverse tipologie di chiamata diretta Responsabilità: direttrice, delegato alla ricerca		
RISORSE UMANE	Personale docente: direttrice, delegato alla ricerca Personale tecnico amministrativo: amministrazione dipartimento, APOS		
RISORSE FINANZIARIE	Finanziamenti esterni: dipartimenti di eccellenza 2023-27, top-up Unicredit per reclutamento sul job market internazionale, cofinanziamento di contratti di ricerca con SAIS Europe - Johns Hopkins University Finanziamenti da Ateneo: incentivo alle chiamate dirette Altro: BIR		
RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: spazi per neoassunti Tecnologie/attrezzature: dotazione informatica per neoassunti		

SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	IP.01 Percentuale docenti assunti dall'esterno	41,4% (media 2020-2022)	>41%	RAD
2027	F.PER.5 Chiamate dirette e ERC	8 chiamate dirette e 2 chiamate ERC (2015-2023)	1 chiamata diretta 2 chiamate ERC	RAD

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE P.2	MIGLIORARE IL BENESSERE LAVORATIVO		Obiettivo PSA	Ambito PSA
			O.43	PERSONE
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Realizzazione di un «workshop» annuale finalizzato ad attività di «team building», selezione dal basso di obiettivi strategici e azioni connesse, diversità e inclusione, interazione tra personale docente e amministrativo Responsabilità: direttrice, referente del progetto dipartimenti di eccellenza 2023-27			
RISORSE UMANE	Personale docente: direttrice, referente del progetto dipartimenti di eccellenza 2023-27 Personale tecnico amministrativo: RADG, amministrazione dipartimento altro: consulenti specializzati			
RISORSE FINANZIARIE	finanziamenti esterni: dipartimenti di eccellenza 2023-27 finanziamenti da Ateneo: altro:			
RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: Tecnologie/attrezzature: Altro:			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	Numero di workshop organizzati	1 (media 2023-2024)	1/anno	Sito DSE

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE P.3	SEMPLIFICARE I PROCESSI, ANCHE MEDIANTE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE			Obiettivo PSA	Ambito PSA
				O.32, O.42	PERSONE
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Revisione dei processi amministrativi e tecnici del Dipartimento, in ottemperanza al nuovo Regolamento Organizzativo di Ateneo. Analisi dei processi e dei ruoli, formulazione proposta di nuovo assetto organizzativo, delle responsabilità e delle deleghe. Condivisione con il personale tecnico-amministrativo coinvolto, adozione del nuovo assetto organizzativo. Responsabilità: direttrice di dipartimento, RAGD, Direttore Generale				
RISORSE UMANE	Personale docente: direttrice di dipartimento Personale amministrativo: RAGD e personale tecnico amministrativo del DSE, Direttore Generale, APOS				
RISORSE FINANZIARIE	finanziamenti esterni: finanziamenti da Ateneo: altro:				
RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: Tecnologie/attrezzature: Altro:				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI	
2027	Soddisfazione complessiva	4,72 (media 2021-2023)	> 4,72	GP - Customer Satisfaction - Dipartimenti	

Società

Negli anni passati il DSE ha puntato molto sul consolidamento dell'eccellenza nella ricerca. La valorizzazione dell'impatto sociale è uno dei maggiori obiettivi di sviluppo futuro. Alcune attività, la collaborazione con le scuole superiori per l'orientamento in entrata, sono già ben impostate. Altre, come il contributo al dibattito italiano e internazionale sulla politica economica e la comunicazione, richiedono interventi più significativi. Si è avviata una raccolta di informazioni sistematica, a cadenza periodica, di tutte le attività di terza missione e public engagement svolte dai membri del DSE. Si procederà alla pubblicazione sul sito del DSE di un repertorio degli "expertises" dei componenti del dipartimento al fine di aumentare il contatto con imprese, istituzioni nazionali ed estere e con i media. Il dipartimento intende sviluppare almeno una attività di public engagement ogni anno. Si svilupperà un piano di comunicazione integrato, aumentando la presenza e visibilità del DSE sui social media. Fra le strategie del dipartimento non rientra invece in modo esplicito lo sviluppo del conto terzi. Dal 2022 il DSE ha investito molto in attività ad elevato impatto sociale legate ai progetti PNRR, fra le quali, per il ruolo di coordinamento e per la quantità di persone coinvolte, spicca il progetto GRINS (Growing Resilient, Inclusive and Sustainable), partenariato esteso che produce ricerca di frontiera e punta a rendere disponibile una piattaforma integrata di dati e strumenti, che consentano di basare le politiche pubbliche, nonché le scelte di cittadini e aziende, su evidenza scientifica al fine di garantire sostenibilità economica di sistemi e territori.

Come già menzionato nell'ambito Persone, l'impegno per l'inclusione e il rispetto della diversità sono al centro dell'azione del DSE sia al proprio interno, sia verso l'esterno, attraverso le attività di ricerca e didattica e le loro ricadute sulla società.

Molte delle attività didattiche e di ricerca del DSE hanno un elevato potenziale di impatto sociale diretto. Solo per fare alcuni esempi, nelle aree di economia ambientale, economia sanitaria, macroeconomia, economia del lavoro ed economia industriale, fra le altre, il DSE produce ricerca e insegnamenti con ricadute rilevanti sulle politiche economiche. Altre attività, più legate alla ricerca di base, hanno un impatto più indiretto, ma sono nondimeno fondamentali.

Parte delle strategie di miglioramento dell'impatto sociale sono previste nel progetto Dipartimenti Eccellenti 2023-27 e possono quindi essere finanziate con quel budget, che risulta adeguato. Invece, alcune risorse amministrative assunte con l'obiettivo di sviluppare la comunicazione sono state dirottate verso altre priorità, quali la gestione degli acquisti, a causa di una situazione emergenziale di sovraccarico. Il pieno sviluppo delle azioni di comunicazione e public engagement richiede supporto amministrativo dedicato e/o il ricorso a società di consulenza esterna specializzate.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE S.1	VALORIZZARE L'IMPATTO ECONOMICO, SOCIALE E CULTURALE DEL DIPARTIMENTO nuovo			Obiettivo PSA	Ambito PSA
				O.14, O.33, O.34	SOCIETÀ
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Valorizzazione verso l'esterno delle conoscenze e competenze del dipartimento in ambito di valutazione delle politiche pubbliche Diffusione dei risultati di ricerca rilevanti per la politica economica e incentivazione delle attività di consulenza, prioritariamente rivolta a istituzioni nazionali e internazionali Realizzazione di almeno un'iniziativa di public engagement ogni anno Responsabilità: direttrice del dipartimento, delegati alla ricerca e alla terza missione; referente per la comunicazione				
RISORSE UMANE	Personale docente: direttrice del dipartimento, delegato alla ricerca, delegata alla terza missione, referente per la comunicazione, commissione terza missione, gruppo comunicazione Personale tecnico amministrativo: amministrazione dipartimento, ufficio comunicazione di ateneo altro: società di comunicazione esterna				
RISORSE FINANZIARIE	Finanziamenti esterni: dipartimenti di eccellenza 2023-27 Finanziamenti da Ateneo: Altro: BIR				
RISORSE STRUMENTALI	Strutture/infrastrutture: Tecnologie/attrezzature: Altro:				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI	
2025	Pubblicazione, nel sito del DSE, di un repertorio degli "expertises" dei componenti del Dipartimento	0	Avvenuta pubblicazione	Sito DSE	
2025	Definizione della strategia di comunicazione del dipartimento	0	Avvenuta definizione	Riesame Annuale Dipartimentale	
2027	Numero iniziative dipartimentali di public engagement	0-1/anno (valore 2022-24)	1/anno	Sito DSE, Applicativo Alma Engage	

5. Sistema di gestione

Sistema di governo e di assicurazione della qualità del Dipartimento

La Direttrice rappresenta il Dipartimento e ne coordina le attività istituzionali. Ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche del Dipartimento. Il Vicedirettore viene designato, tra i professori di ruolo, dalla Direttrice. Svolge funzioni di supporto ed è delegato alla firma per conto della Direttrice.

La Responsabile amministrativo-gestionale congiuntamente alla Direttrice, è responsabile della gestione amministrativo-contabile del Dipartimento. Il Dipartimento di Scienze Economiche, al fine di coordinare le attività svolte sulle diverse sedi, organizza al suo interno una Unità Organizzativa di Sede a Forlì e una a Rimini. L'organizzazione interna dei servizi tecnico-amministrativi a supporto delle attività dipartimentali è descritta nel sito alla pagina (<https://dse.unibo.it/it/dipartimento/servizi-tecnici-e-amministrativi/servizi-amministrativi>).

La Giunta collabora con la Direttrice ed esercita funzioni deliberative sulle materie delegate dal Consiglio di Dipartimento anche, ma non solo, in relazione alla ricerca. La Giunta è composta dalla Direttrice, che la presiede; il Vicedirettore; i/le Responsabili delle Unità Organizzative di Sede; la Responsabile amministrativo-gestionale che assume le funzioni di segretario; 9 professori/esse e ricercatori/rici eletti con composizione paritaria fra le fasce; 1 rappresentante del personale tecnico amministrativo eletto fra i componenti del Consiglio di Dipartimento; 2 rappresentanti degli studenti e delle studentesse eletti fra i componenti del Consiglio di Dipartimento; 3 docenti designati dal Direttore, i cui nominativi sono comunicati dal Direttore all'esito delle elezioni della rappresentanza.

Il Consiglio di Dipartimento ha molteplici funzioni che riguardano l'attività del Dipartimento. Si compone dei docenti che hanno afferito al dipartimento e da rappresentanti degli assegnisti e delle assegniste di ricerca, del personale tecnico-amministrativo, degli studenti e delle studentesse. I compiti del Consiglio di Dipartimento sono definiti dall'art. 16 dello Statuto di Ateneo.

Il DSE si è dotato di Delegati alla Ricerca, alla Didattica, alla Terza Missione e all'Internazionalizzazione, di Referenti all'Open Science, al Progetto di Eccellenza 2023-2027, ai Progetti Europei, ai Seminari, all'Orientamento per le LM e ai rapporti con il sistema scolastico. Sono inoltre state istituite la Commissione Paritetica e quella di Assicurazione della Qualità, con la partecipazione di rappresentanti degli studenti e delle studentesse, e commissioni con funzioni istruttorie per Didattica, Ricerca e Terza Missione.

Le funzioni della Commissione Paritetica sono definite dallo Statuto e dal regolamento di funzionamento del Dipartimento in ottemperanza a questo.

Per quanto riguarda la Commissione di Assicurazione della Qualità e le commissioni istruttorie, queste hanno i seguenti compiti:

Commissione per l'Assicurazione della Qualità: ha il compito di presidiare le attività inerenti ai processi di pianificazione e autovalutazione dipartimentale, redigere la documentazione a supporto e curarne la restituzione in Consiglio di Dipartimento. La Commissione è presieduta dalla Direttrice del Dipartimento ed è composta dai Delegati alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione, dal Presidente della Commissione Paritetica, dalla Responsabile Amministrativo Gestionale, da un rappresentante degli studenti e delle studentesse nel Consiglio di Dipartimento per pareri in materia di didattica, dal Direttore del Dottorato di Ricerca in Economics, e da un docente individuato quale figura di supporto del Delegato alla Didattica.

Commissione Ricerca: funzioni di istruzione e di proposta per l'individuazione delle aree di ricerca del Dipartimento, monitoraggio della qualità della produttività scientifica, proposte su criteri interni per la distribuzione delle risorse, organizzazione di attività che possano far conoscere le potenzialità della ricerca all'esterno, fundraising, monitoraggio delle operazioni richieste da ANVUR in tema di ricerca: programmazione delle attività e valutazione dei risultati.

Per quanto riguarda la programmazione e valutazione della ricerca, alcuni componenti del Dipartimento partecipano alle attività della Commissione per la Valutazione della Ricerca in Ateneo (Commissione VRA), istituita con l'obiettivo di fornire agli organi accademici e alle strutture dell'Università gli strumenti per governare le assegnazioni di risorse sulla base di criteri di merito, nonché alla Commissione per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

Commissione Didattica: istruisce le pratiche relative alle attività didattiche di competenza del Dipartimento.

Commissione Terza Missione: monitoraggio e supervisione delle attività di public engagement e terza missione svolte autonomamente dai docenti; organizzazione di eventi di public engagement di interesse dipartimentale; supervisione di attività di public engagement di interesse dipartimentale.

Gestione e distribuzione delle risorse

Il DSE opera in forma unitaria, grazie alla coerenza fra le aree disciplinari dei propri membri, seppure appartenenti a diversi settori scientifico-disciplinari, e ad una consolidata unità di visione strategica. Non è quindi necessario né opportuno definire criteri di distribuzione interna delle risorse, ad esempio tra i diversi settori scientifico-disciplinari. Invece, viene posta attenzione all'equilibrio della programmazione del personale nelle tre sedi, con l'obiettivo di garantirne uno sviluppo armonico e sostenibile.

L'allocazione dell'impegno didattico ai docenti incardinati nelle sedi è proposta in base a principi di competenza disciplinare ed equità del carico, senza distinzioni per fascia, compatibilmente con l'impegno previsto dalla normativa per i docenti (RTT: 60 ore; docenti a TP: 120 ore; docenti a TD: 80 ore). L'allocazione del Budget Integrato per la Didattica (BID) ai corsi di laurea è realizzata coerentemente con le indicazioni di Ateneo riguardo alla programmazione e progettazione didattica e agli standard di servizio agli studenti, assicurando equità e trasparenza dei criteri di allocazione e tempestività nella distribuzione, in modo da garantire la qualità dell'offerta formativa e l'efficienza dei processi amministrativi legati alla didattica.

Nella distribuzione degli incarichi gestionali e istituzionali a docenti e ricercatori, con responsabilità commensurate al ruolo, si persegue la massima trasparenza e condivisione. Per gli incarichi di maggiore responsabilità è prevista la riduzione del carico didattico, coerentemente con le linee guida per la programmazione didattica di Ateneo.

L'allocazione degli spazi a dottorandi, personale non strutturato, personale tecnico amministrativo, personale docente, visiting professors è ispirata al riconoscimento di ruoli e responsabilità istituzionali, ad un uso razionale degli spazi e alla creazione di cluster di ricercatori e docenti in un'ottica di fertilizzazione incrociata. Negli ultimi anni, la situazione è stata complicata dal forte aumento del personale non strutturato (RTDA, assegnisti di ricerca). Tale crescita è in buona parte contingente, legata ai progetti PRIN 2022, PRIN PNRR

e PNRR che termineranno a fine 2025, e si prevede un miglioramento della situazione nel prossimo triennio. Per fronteggiare il problema contingente, il DSE ha chiesto e ottenuto, in via temporanea, l'utilizzo di spazi condivisi per gli assegnisti impegnati su specifici progetti. La limitata disponibilità di spazi in uso al dipartimento implica che molti docenti, anche di prima fascia, debbano utilizzare uffici condivisi. Per agevolare chi non ha accesso a uno spazio di lavoro riservato sono state create e attrezzate alcune sale riunione, in presenza o virtuale, prenotabili autonomamente da docenti, assegnisti e dottorandi. Inoltre, sono state recuperate e ristrutturate con fondi appositamente destinati nell'ambito del PE9 – GRINS alcune stanze che accoglieranno strumentazioni accessibili dai ricercatori e assegnisti coinvolti nei progetti.

L'allocazione dei fondi di ricerca per i docenti (RFO) a valere sul Budget Integrato per la Ricerca (BIR) avviene sulla base di criteri approvati annualmente dal Consiglio di Dipartimento. Tali criteri sono predisposti seguendo le indicazioni di Ateneo che mirano ad allineare gli incentivi di docenti e strutture ai criteri VQR, penalizzando ricercatori inattivi o con un basso numero di pubblicazioni. A questi criteri il DSE ne associa altri che puntano ad incentivare la qualità della ricerca, attribuendo punteggi elevati ai prodotti che soddisfano determinate caratteristiche editoriali (in coerenza con quelli definiti per la linea di "premiabilità per l'eccellenza nella ricerca" nell'ambito del progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027). Grazie allo stesso progetto, e in continuità con la precedente edizione, il DSE realizza inoltre azioni di promozione della ricerca, con l'obiettivo di espandere e consolidare reti di ricerca internazionali e aumentare la visibilità del dipartimento. In particolare, il progetto "Visiting In", che finanzia il soggiorno di studiosi di rilievo internazionale presso il DSE, e il progetto "Visiting Out", che incentiva la mobilità in uscita di docenti, ricercatori e dottorandi di ricerca del dipartimento verso università e istituzioni estere. Sempre nell'ambito del Progetto Dipartimenti di Eccellenza, integrato con risorse provenienti dal BIR, il DSE supporta anche l'organizzazione di workshop e conferenze, selezionate in base a criteri di rilevanza e impatto. Tali conferenze e workshop consentono a docenti e studenti un'esposizione diretta alla ricerca di frontiera e incrementano la visibilità del dipartimento nel panorama internazionale.

Nel progetto Dipartimenti di Eccellenza 2018-22 il DSE aveva istituito un premio per la ricerca, volto a incentivare e premiare da un lato le pubblicazioni eccellenti, in base ad una lista predefinita di riviste e editori, e dall'altro il rinnovato impegno nella ricerca di docenti precedentemente meno attivi. Nel progetto Dipartimenti di Eccellenza 2023-27 al premio per la ricerca, ora focalizzato soltanto sulle pubblicazioni eccellenti, si è affiancato un premio per la didattica, volto a incentivare e premiare l'eccellenza anche su questo fronte. Il premio è assegnato in base alle opinioni degli studenti che sono confrontate all'interno di categorie di insegnamenti omogenei per dimensione della classe e tipologia dell'insegnamento. I regolamenti di entrambe le linee premiali sono stati approvati dal Consiglio di Dipartimento prima del periodo oggetto di valutazione. Per quanto riguarda terza missione e public engagement, in assenza di metriche adeguate alla misurazione della qualità delle attività svolte, si è valutato di non introdurre misure premiali. Tuttavia, sarà avviato dal dipartimento un monitoraggio sistematico delle attività con l'obiettivo di misurarne il volume e la sostenibilità.

Per il personale TA sono previsti incentivi distribuiti secondo le modalità definite dall'Ateneo in seguito alle necessarie negoziazioni sindacali.